



REPUBBLICA ITALIANA

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

- SERVIZI DELLO SPETTACOLO -

TITOLO: **I SETTE RIBELLI (Seven Angry Men)**

Metraggio

dichiarato

accertato

2261

Marca: **Allied Artists Picture**

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

**Interpreti: Raymond Massey - Debra Paget - Jeffrey Hunter**  
**Regia: Charles Marquis Warren**

Nel 1856 schiavisti ed antischiavisti si combattevano nel territorio del Kansas. In questa regione giunse John Brown le cui imprese contribuirono a debellare lo schiavismo in America. John Brown stabilitosi nel Kansas con quattro dei suoi figli nonché altri coloni, è qui raggiunto da altri due figliuoli: Owen ed Oliver, i quali durante il viaggio conoscono Elisabetta e tra questa e Owen nasce l'amore.

Elisabetta benché antischiavista non approva la durezza di John Brown e quando apprende che Owen ne è figlio tenta ad allontanarsene.

Owen e Oliver giunti al campo tra l'entusiasmo di tutti si mettono all'opera. Owen ha fede nella grande idea del padre e crede fermamente alla causa per cui combatterà.

La lotta ha un inizio durissimo sia per la sfiducia degli stessi seguaci di Brown sia per la prepotenza dei nemici.

Gli schiavisti capeggiati da Martin White impugnano a Brown di sgombrare da quei luoghi ed al suo risolute rifiute si vendicano incendiando un intero villaggio dove ci lascia la vita anche il padre di Elisabetta.

Brown reagisce vigorosamente e si vendica dei colpevoli. La lotta è senza quartiere e cade anche il figlio di Brown, Frederick di cui due altri fratelli abbandonano il campo stanchi di lottare; restano al fianco del padre solo Owen ed Oliver, Elisabetta scongiura Owen ad allontanarsi insieme da quei luoghi in fermento ma questi è irrimediabile. Intanto si svolgono le elezioni e per merito di John Brown nel Kansas viene abolita la schiavitù.

La pace torna in quei luoghi ed Elisabetta ed Owen si sposano.

Dopo un anno la famiglia Brown si riunisce e John Brown spiega che molte altre c'è da fare prima che tutta l'America sia liberata dalle schiavitù.

La nuova impresa incomincia, Owen, Oliver e William partono con il padre diretti nella Virginia. Hanno parecchi mesi perché molti sono gli antischiavisti che hanno aiutato Brown il quale ferma il suo piano.

Si rilascia il presente NULLA-OSTA quale duplicato del nulla-osta concesso il **29 NOV. 1955** a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R. D. L. 24-9-1925, N. 5287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

8 GIU. 1965

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
 DIREZIONE GEN. SPETTACOLO  
 P. C. C.

(Dr. G. De Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Brusasca

Si impadronirà dell'arsenale della città ed armerà tutti gli schiavi. Avendo poi catturati degli importanti ostaggi detterà le condizioni che hanno alla base la liberazione della Virginia.

Il piano fallisce, nel combattimento molti uomini cadono, tra questi altri due figli di Brown, questi viene fatto prigioniero e condannato all'impiccagione. Owen, riuscito a salvarsi, vuol liberare il padre ma Brown preferisce sacrificarsi convinto che questa sua fine riuscirà più utile alla sua grande causa.

Cinque anni sono trascorsi dal 1856 ed ora tutti gli stati d'America sono liberati dallo schiavismo giuste come Brown sognava.

Su quei luoghi dove tanto si combattè, Elisabetta ed Owen ricordano con orgoglio John Brown e sono felici perchè ora potranno vivere liberi e in pace la loro vita.



DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA